

### Organo Fratelli Bussetti di Rivoli, 1842

*Sul frontalino è indicato “Giuseppe Scotti 1881”, tuttavia lo strumento è pre-esistente ed è attribuibile agli organari Bussetti di Rivoli. Collocato in controfacciata su di un’ampia e pregevole tribuna, è racchiuso in una cassa in legno naturale senza verniciature con ai lati gli stalli per i cantori e i musicisti e le scale per accedere alla cassa.*

*La cassa ricalca modi ispirati allo stile neoclassico con le canne disposte a cuspide in un’unica campata inquadrata lateralmente da due lesene scanalate. Un festone a forma di ghirlanda decora il centro della campata.*

*La facciata è costituita da un’unica campata con le canne disposte a cuspide unica con ali laterali.*

La consolle “a finestra” presenta un solo manuale di 56 tasti, quelli diatonici sono rivestiti in ebano mentre i tasti cromatici sono rivestiti in osso di bue.

La pedaliera è “a leggio” con 17 tasti di cui 12 note reali.

Sono presenti i pedali per la combinazione “alla lombarda” e il “tira-ripieno”.

I registri sono comandati da manette ad incastro di pregevole fattura, disposte su due file a destra della consolle.

Trasmissione meccanica per tastiera, pedaliera e registri.

Somiere principale del manuale del pedale del tipo “a vento”

4 mantici del tipo “a cuneo” con azionamento manuale.

#### REGISTRI

##### **Fila sinistra (concerto)**

Terzamani soprani  
Fagotti nei bassi (8’)  
Trombe nei soprani (8’)  
Viola bassi (4’)  
Flutta Allemanda soprani (8’)  
Flautino soprani (2’)  
Cornetto a due voci soprani  
Flauto in 8<sup>^</sup> soprani (4’)  
Voce Umana soprani (8’)  
Trombone pedali (8’)  
Bassi armonia

##### **Fila destra (Ripieno)**

Principale 8’ b/s  
Ottava 4’ b/s  
Decimaquinta  
Decimanona  
Vigesimaseconda  
Vigesima sesta  
Vigesima nona  
Trigesima terza  
Trigesima sesta  
Contrabbassi con ottave (16’)  
Campanelli (comando a pedaletto)

#### **Note:**

Lo strumento è totalmente inutilizzabile a causa delle pessime condizioni, dovute sia all’ incuria che ad atti vandalici che in epoca imprecisata hanno completamente devastato il caneggio metallico interno, rendendo un eventuale recupero difficoltoso e parecchio oneroso.

Degna di nota è la rara facilità di accesso all’interno dello strumento con la presenza di un ampio “passo d’uomo” interno alla cassa per permettere operazioni di manutenzione ed accordatura in modo agevole.

